

svalvolando

numero 3 – novembre 2005



SOMMARIO

Una nuova ARI	Pag. 1	Libro Aperto SOTA TO 009	Pag. 5
Tesserino	Pag. 1	Radioassistenze: Abeti e LimAbetone	Pag. 6
DK7ZB: 7 elementi 144 MHz	Pag. 2	Tutte le patenti finiscono in A	Pag. 7
A scuola di radio - Scuole Medie Cutigliano	Pag. 3	Morse e rimorsi	Pag. 7
2 x 3 el 6mt DK7ZB	Pag. 4	Quote 2006	Pag. 7
II0AMZS Carlo in Antartide	Pag. 4		



Monte Libro Aperto SOTA TO-009

Una nuova ARI

Si sono concluse le operazioni di voto per le cariche nazionali della nostra associazione e il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale si è insediato decidendo compiti e cariche.

Le cariche assegnate delineano una decisa nota di rinnovamento: ci sono radioamatori che accedono alla per la prima volta al consiglio e che comunque ricoprono cariche mai assunte prima.

Nuovo è il Presidente: Luigi Belvederi I4AWX.

Vice Presidenti: Mauro Pregliasco I1JQJ e Nicola Sanna I0SNY.

Nuovo Segretario Generale e Cassiere: Paolo Cavicchioli I5PVA

Alberto Barbera IK1YLO è il vice Segretario Generale.

Mario Alberti I1ANP mantiene le redini nel coordinamento per le VHF e superiori.

Sono stati confermati dal precedente consiglio anche Mario Ambrosi I2MQP e Alessio Ortona I1BYH ma al momento non hanno particolari incarichi oltre chiaramente ad essere comunque consiglieri nazionali.

Una particolare nota di soddisfazione sta nell'elezione di Paolo I5PVA che, oltre ad essere il portabandiera della zona 5, è da tempo legato da una sincera amicizia con molti OM della nostra sezione, avendo condiviso con lui contest in VHF combattuti sia dallo stesso lato del microfono ma anche lottandoci contro ognuno in cima alla propria montagna senza mai dimenticare i valori di rispetto e amicizia dettati dalla condivisione dello stesso amore per la radio, i contest e la buona compagnia. Sono sicuro che Paolo saprà portare in ARI la sua correttezza e competenza, magari facendo tardi alla sera e arrivando un po' più stanco ai contest...

Certo è presto per esprimere un qualsiasi giudizio sull'operato e anche le mete poste sono per ora chiaramente solo buone intenzioni, comunque se il buongiorno si vede dal mattino non possiamo che plaudire alla recente revoca della quota associativa per i nominativi di Sezione, segno evidente di una rinnovata attenzione verso le sezioni che svolgono un ruolo così importante nel quadro della nostra associazione.

Non possiamo augurare e augurarci che il CDN sappia tenere alto il radiantismo e rispondere seriamente ai problemi dell'ARI.

Silvio IZ5DIY

Tesserino



Sono disponibili da tempo presso l'Ispettorato Territoriale della Toscana gli attestati di autorizzazione generale che, in un formato più compatto delle vecchie licenze, riportano i dati dei titolari oltre che alla foto rendendo più agevole il riconoscimento a quanti si trovino ad essere controllati dalle forze di polizia.

Il tesserino è scritto in diverse lingue ed ha una validità massima di 10 anni.

L'operazione non è a costo zero ma deve essere presentata domanda su carta bollata con allegata una foto in formato tessera.

Per gli interessati la segreteria della Sezione è disponibile per ulteriori chiarimenti oltre che per preparare ed inoltrare la pratica.

DK7ZB: 7elementi 144MHz

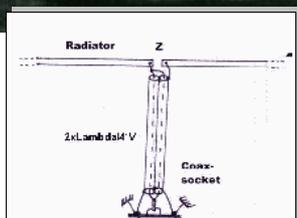
Il "reparto corse" della nostra sezione dopo la recente esperienza nella costruzione della 3 elementi per i 6 metri (vedere il precedente numero) ha intrapreso la costruzione di questa 7 elementi per i 2 metri.

La fonte del progetto è sempre DK7ZB che sul proprio sito www.qsl.net/dk7zb propone molti progetti per antenne VHF e UHF. Anche questa volta non abbiamo voluto strafare con il numero di elementi e le dimensioni meccaniche dell'antenna per non incappare in problemi strutturali e abbiamo scelto questa 7 elementi. In breve le caratteristiche: lunghezza 3,30 metri, guadagno 11 dBd, F/R > 30dB.

Il boom è realizzato in quadro di alluminio 20x20, gli elementi sono in tubolare di 8 mm sempre in alluminio mentre il radiatore ha un diametro di 12 mm. Le misure degli elementi in questa configurazione sono quelle riportate nella tabella.

misure in mm	Rifl.	Rad.	Dir. 1	Dir. 2	Dir. 3	Dir. 4	Dir. 5
posizione	0	320	595	1145	1825	2615	3260
lunghezza	1010	964	945	919	900	902	886

Gli elementi elettricamente sono collegati al boom ma solo nel centro per mezzo di un bullone di 3 mm, nel caso si opti per un collegamento completo sul boom è necessario variare la lunghezza degli elementi anche in funzione della dimensione del boom. Eventuali informazioni sono nelle pagine di DK7ZB.



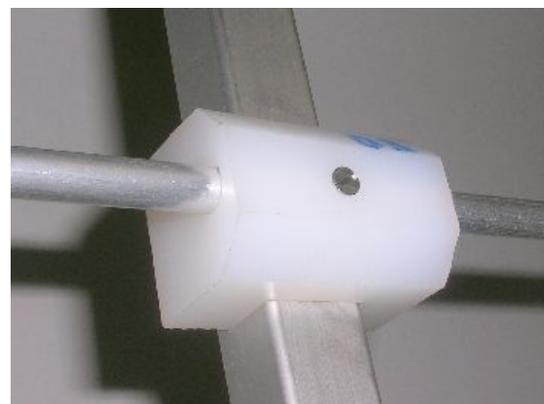
L'impedenza nominale dell'antenna è circa 28 Ohm ma utilizzando una linea di

adattamento di $\lambda/4$ con impedenza di 37,5 Ohm si ottengono i classici e voluti 50 Ohm. Questo sistema di adattamento è realizzato con due cavi coassiali a 75 Ohm collegati in parallelo e di

opportuna lunghezza fisica ottenuta tenendo in considerazione la velocità del cavo utilizzato.

Nella nostra realizzazione visibile nella foto non abbiamo fissato il connettore sul dipolo ma abbiamo collegato direttamente il cavo di discesa a 50 Ohm sufficientemente lungo per l'impiego come singola antenna oppure per la connessione in una configurazione 2x7 o 4x7 o più. La scatola utilizzata

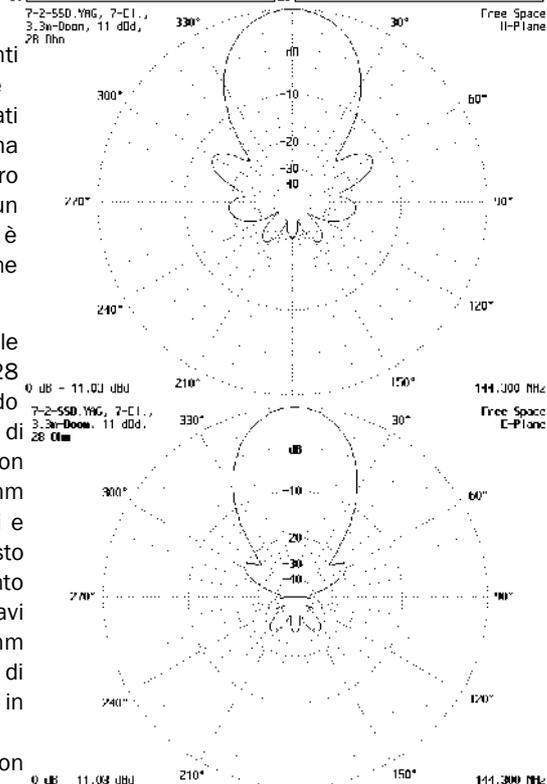
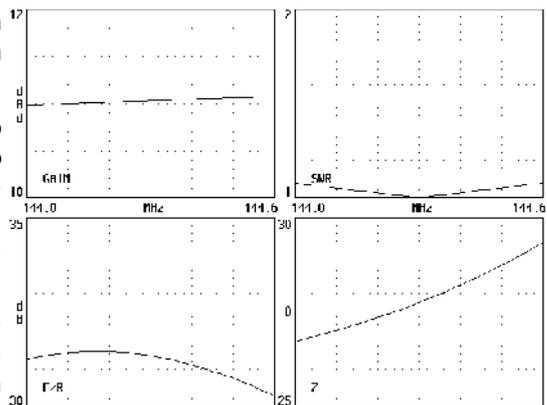
per l'alloggiamento delle connessioni è una comune scatola da impianti elettrici per esterno opportunamente forata e poi successivamente al montaggio riempita di resina in modo da rendere i collegamenti stabili e stagni.



Per il fissaggio degli elementi sul boom abbiamo realizzato degli appositi supporti in nylon modellati per permettere da un lato di ospitare l'elemento e dall'altro di fissarsi sul boom. Un bullone passante attraversa elemento, supporto e boom fermando tutta la struttura con un dadino sull'altro lato del boom. Nelle immagini si può vedere il blocchetto di nylon preparato e poi fissato con boom ed elemento.



L'antenna nelle attività portatili sarà probabilmente utilizzata in configurazione 4x7 disponendo le quattro antenne una sopra l'altra ad una distanza di 3 metri per un guadagno teorico di 17,4 dBd. Le altre antenne sono in costruzione e spero di pubblicare sul prossimo numero la relazione del varo del sistema con la descrizione delle connessioni.



A scuola di radio – Scuole Medie Cutigliano

Da tanto tempo parliamo dottamente di quali mali affliggano il movimento radiantistico e molti concordano con l'individuare il mutato interesse nello sperimentare in radio e antenne a favore di computer, internet e telefonia.

Nella mia lista dei desideri di bambino prima e di ragazzo poi c'erano sempre delle radio, sarà stato perché computer e telefonini non erano ancora così comuni o forse per devianze tutte mie.. Comunque concorderete con me che è meglio farsi conoscere presso le nuove leve, e magari affascinare, prima che siano deviate altrove sperando di insidiare in loro la curiosità per questa attività come fosse un seme di un futuro radioamatore.

Il radioamatore è spesso confuso con altri tipi di operatori radio oppure lodato o additato a seconda che ci si ricordi di pagine epiche di interventi di emergenza o di spiacevoli disturbi nella televisione. Difficilmente chi ci vede da fuori ha ben chiaro quale siano i fondamentali che guidano la nostra passione e poi tutte quelle sigle, codici e strani suoni finiscono per essere un deterrente piuttosto che una calamita per i potenziali neofiti.



L'occasione per farci conoscere proprio presso i più giovani ci è stata data dalla Scuola Media di Cutigliano. Con alcuni docenti i ragazzi avevano studiato la storia del Dirigibile Italia ed erano rimasti stregati da Biagi e la sua radio. La curiosità era cresciuta e sfociata in domande fin troppo precise: cos'è una resistenza? perché usa la grafite della matita per riparare la radio? perché Biagi ascoltava ma non lo sentivano? A questo punto gli insegnanti ci hanno contattato pregandoci di salvarli dalla raffica di domande per appagare l'interesse dei ragazzi. Così Sabato 30 aprile il consueto orario didattico si è trasformato in una intera mattina a scuola di radio. Tutte e tre le classi si sono ritrovate nell'atrio della scuola dove avevamo approntato una stazione HF e predisposto una presentazione da proiettare.

La presentazione ci ha portato a ripercorrere gli albori della radio, per poi addentrarci nel movimento radiantistico dei nostri giorni spiegando CALL, codice Q e gli altri codici da noi utilizzati.

In vari momenti la spiegazione si è interrotta per passare alla pratica e così parlando di alfabeto morse ai più intraprendenti abbiamo fatto telegrafare il proprio nome.

In fonìa abbiamo contattato alcuni OM (italiani e non) che hanno rivolto i migliori auguri per un brillante futuro come radioamatori, i ragazzi hanno risposto con dei corali 73 che chiudevano i qso nei quali dimostravo loro quanta strada potevano fare le nostre onde.

Chi se l'è sentita ha provato anche il brivido del microfono e nei passaggi del qso hanno potuto scandire il proprio nome con l'alfabeto fonetico.

La mattinata si è chiusa con un susseguirsi di sigle e codici letti dai fogli che avevamo distribuito e poi continuati anche una volta tornati a casa. Alcuni genitori ci hanno domandato quale alchimia avessimo somministrato ai loro figli: "Non fa altro che recitare sigle e parlare in codice!"



I ragazzi si preparano a scandire il nome con l'alfabeto fonetico

Qualche giorno dopo incrociando uno di loro per strada al posto del ciao ci siamo salutati con "73". Che sia un seme?

Silvio IZ5DIY (per Stefano IK5HGY, Emiliano IW5DAJ, Simone IZ5AST, Paolo IK5VLO)



IIOAMZS – Carlo in Antartide

Carlo è arrivato in Antartide!

Aspettavamo con trepidazione un suo primo messaggio dal Polo Sud che ci confermasse il suo arrivo laggiù. Ci eravamo salutati, come buoni amici, seduti davanti al tavolino con piatti fumanti. Una bella tavolata di OM della sezione che, tra il serio e il goliardico, auguravano il meglio per questa missione del nostro Carlino.



Carlo, oltre ad essere IK5DHM, veste la divisa di Vigile del Fuoco e lavora presso il Centro Telecomunicazioni di Firenze, in virtù della sua esperienza e dopo mesi di prove, corsi ed anche campi invernali è stato selezionato per partecipare alla XXI spedizione presso la base "Mario Zucchelli" a Baia Terranova in qualità di operatore radio.

La partenza dall'Italia è avvenuta il 19 ottobre e il ritorno è fissato per la fine di febbraio 2006. Per non fargli dimenticare quanto i suoi amici lo pensano abbiamo iniziato anche una raccolta firme dal titolo "Lasciamo il Carlino insieme al pinguino", in modo da prorrate la sua permanenza laggiù ben oltre il rientro della missione... si sa gli amici servono anche a questo!

Carlo chiaramente nei momenti disponibili opererà anche sulle nostre bande con il nominativo appena assegnato alla base IIOAMZS e siamo in attesa della prima uscita. Le comunicazioni tra noi avvengono anche via posta elettronica ma non sono immediate e sono ammessi solo messaggi brevi senza allegati (quindi nessuna foto fino al suo ritorno). Per ora ci racconta che ha molto da fare perché alcune delle antenne installate presso la base hanno subito dei danni durante l'inverno antartico periodo in cui la base rimane chiusa ed è disabilitata. Quindi aspettiamo ancora prima di poterci parlare via radio anche se per ora Carlo ci dice di aver ascoltato alcune stazioni europee in 20 metri con quanto rimasto dell'antenna.

Certo non è proprio comune una visita in Antartide e la notizia del viaggio di Carlo ci ha appassionato, poi la possibilità di coniugare questa esperienza con la radio sembra la ciliegina sulla torta. La sezione si è mobilitata per aiutare Carlo in quanto inizialmente avrebbe dovuto utilizzare attrezzature proprie per le attività radioamatoriali, poi venuta meno questa necessità è rimasto solo Paolo IK5VLO come qsl manager.



Per non partire proprio a digiuno, oltre alla cena tutti insieme, Carlo ha parlato a lungo con Paolo I5GWO che ha saputo dargli indicazioni preziose, sia operative che logistiche ripercorrendo molte storie delle precedenti attivazioni e spronando Carlo ad attivare, se sarà possibile, i campi remoti che saranno utilizzati dai ricercatori.

Aspettiamo di collegarlo in radio per darvi maggiori notizie delle sue gesta!!!

2 x 3 elementi 50 MHz

Terminata la costruzione della 3 elementi per i 6 metri ci siamo accorti che, forse guidati dalla troppa prudenza o dalla poca fiducia nelle nostre capacità meccaniche, avevamo esagerato con il materiale e c'era ancora sufficiente alluminio per costruirne un'altra.

Il progetto con tutti gli appunti era ancora sul tavolo da lavoro e gli accorgimenti adottati per la precedente antenna erano ancora freschi in mente e quindi via veloci a costruire. Dopo due sere l'antenna era pronta.

Dato che l'appetito vien mangiando con due antenne identiche cosa possiamo fare? E così abbiamo deciso di provare ad accoppiarle prospettandoci future attività...

Per accoppiare le due antenne abbiamo scelto di utilizzare due linee di cavo coassiale a 75 Ohm di uguale lunghezza di misura pari a multipli dispari di $\lambda/4$ (quindi sono corretti $1/4 \lambda$, $3/4 \lambda$, $5/4 \lambda$). Vista la spaziatura delle antenne nel nostro caso abbiamo scelto la misura di $3/4 \lambda$. Ovviamente la misura fisica del cavo è corretta in base alla velocità di propagazione del coassiale stesso.

Il primo test strutturale e in aria ha dato esito positivo... cioè nessun esito negativo visto che quel giorno la propagazione era in ferie.

Abbiamo replicato durante gli appuntamenti estivi con risultati convincenti, anche se troppo spesso la propagazione sembra attendere la fine del contest per concedere qualche soddisfazione!

Silvio IZ5DIY e Roberto IW5CZU



Libro Aperto SOTA TO 009

La sveglia suona presto, uno sguardo dalla finestra che risponde gonfio di nuvole piuttosto minacciose. Il programma della giornata era stato deciso qualche sera prima nelle chiacchiere in FM dopo che Simone AST aveva sentenziato "Allora questo SOTA, ma si parte o no?". Dopo tanto parlarne progettando e proponendo, rimandando le attivazioni a periodi climaticamente più clementi ora bisognava partire. Le domeniche, a contarle, sembrano molte ma trovarne una giusta per tutti non è così scontato, così ci accorgiamo che quella buona è quella in arrivo. Bisogna far presto, io mi attivo per ottenere la referenza dal Manager SOTA per la Toscana Sandro I5MSH che mi risponde con gli auguri per l'attivazione, mercoledì sera piani generali durante il consueto ritrovo settimanale in sezione con le decisioni sulle bande da attivare e l'attrezzatura da portare.



Il crinale con il sentiero percorso

IW5CZU, Silvio IZ5DIY, Veronica (con le dita incrociate per la prossima sessione di esame per ottenere la patente) e Moreno che non c'entra molto con le nostre radio ma se si tratta di camminare non manca.

Tra i vari percorsi per raggiungere la vetta del Libro Aperto a 1936 mt scegliamo quella più sicura per la possibile presenza di neve partendo così dalle zone del Podere Taufi. La zona dove lasciamo le auto è nei pressi del sentiero CAI MPT 8 dopo essere saliti da Cutigliano fino al Melo e poi salendo ancora fino all'agriturismo Taufi. Il sentiero sale da subito e dopo un quarto d'ora ci fermiamo alla Fonte del Capitano per riempire le borracce e ricompattare il gruppo che già si sfilacciava. Dopo pochi minuti usciamo dalla foresta finendo in un'ampia conca ai piedi del crinale in mezzo all'erba. E' piuttosto evidente sui nostri monti il limite della foresta che intorno ai 1500-1600 metri lascia il posto alla sola erba ed appare come una linea che percorre tutto il crinale a mezza costa.

Le salite devono ancora venire e così attacchiamo il crinale su un sentiero che a zig-zag ci conduce fino allo spartiacque che divide Toscana ed Emilia ma anche Tirreno ed Adriatico. In questo caso divide anche nebbia e sole che oggi sembra preferire la zona 4 alla 5. Continuiamo salendo e scendendo lungo il crinale un po' tra le chiacchiere e saltuarie "benedizioni" di Stefano che vede la cima prescelta sempre troppo lontana e troppo in alto. Le ultime rampe sono le più dure e qui gli scalatori Simone e Moreno attaccano arrivando quasi in volata sulla vetta. Io mi astengo dallo sprint perché un gentiluomo deve sempre aspettare le signore... salvando la faccia!

Iniziamo a montare antenne e posizionare gli apparati sui sassi che proprio sulla vetta bucano il terreno e dopo pochi minuti siamo pronti a trasmettere. Io e Roberto ci dedichiamo alle VHF, Simone alle HF mentre Stefano fa promozione alla nostra attività rispondendo alle domande degli escursionisti che via via giungono in vetta. Anche per chi non si dedica alla radio non c'è da annoiarsi e tra un pisolino al sole su un soffice cuscino di erba e la preparazione dei panini nessuno si lamenta.

In VHF c'è il Contest valido per i Trofei ARI che significa garanzia di corrispondenti. Ed infatti le occasioni di qso non mancano anche se finiamo per dimenticarci la vera filosofia dell'attivazione SOTA: meno potenza! E quindi realizzare il qso con meno potenza possibile, anche per le tratte più brevi.

Per le HF prepariamo FT-817, con antenna MP1. Portiamo anche due "rotelle" da usare come dipolo per la banda scelta, si tratta di due jo-jo con avvolto il cavo elettrico da stendere per la corretta lunghezza del dipolo per la banda da utilizzare; come sostegno portiamo una canna da pesca.

Per le VHF prepariamo un altro FT-817, come antenna una yagi 7 elementi costruita da Roberto CZU su un boom di solo di 10x10mm e quindi molto leggera.

Come alimentazione abbiamo due piccole batterie al piombo e due pannellini fotovoltaici che forniscono 600 mA ciascuno collegati in tampone alle batterie. A forza di fare elenchi e ipotizzare soluzioni finiamo comunque per portarci fin troppo materiale.

Le nuvole quindi invitavano a desistere ma all'appuntamento di ritrovo ci siamo tutti e partiamo nonostante il meteo, vedremo come evolve e decideremo poi se continuare o no. Il gruppo è composto da Simone IZ5AST, Stefano IK5HGY, Roberto



QSO in corso... AST con HF in primo piano, DIY con VHF in alto

Invece ci fissiamo sui 2,5 W e diamo la caccia alle stazioni DX collezionando diversi QSO con stazioni OK e OM, risultando in questi casi fondamentale l'utilizzo della telegrafia. Come spesso avviene un corrispondente ci chiede se siamo attivi anche in 70 cm, ci guardiamo un po' e l'unica antenna è lo stilo in dotazione all'apparato: tentiamo. Prima di collegare l'antenna proviamo però come reagisce l'antenna yagi fin qui usata per i 2 metri e le onde stazionarie sono accettabili, iniziamo così a fare collegamenti anche in 430 con buone soddisfazioni.

In HF Simone scalcia un po' per farsi sentire ma comunque riesce a collegare in 15 metri stazioni PY e LU oltre che YB. Pochi qso ma sicuramente molto validi. Un po' presi da tutta l'attività non montiamo i dipoli e utilizziamo lo stilo verticale.

Sono quasi le 16 quando decidiamo di rientrare e ricomposti i bagagli iniziamo la discesa. Forse per gli zaini più leggeri per i panini ormai mangiati, la discesa è più agevole e tra le prime riflessioni a caldo dell'esperienza gustandoci il tardo pomeriggio primaverile torniamo alle auto. Attività sicuramente da ripetere e da consigliare a chi conosce i piaceri della radio, della montagna e della compagnia.

Gruppo SOTA IQ5AE



In alto: Moreno, Silvio IZ5DIY, Roberto IW5CZU
In basso: Stefano IK5HGY, Simone IZ5AST e Veronica

Radioassistenze: Rally degli Abeti e dell'Abetone - LimAbetone

Nei giorni 28 e 29 maggio si è svolto il "Rally degli Abeti e dell'Abetone" arrivato alla sua XXIII edizione.

Anche quest'anno grazie alla presenza di molti soci della Sezione oltre che ai tanti OM simpatizzanti presenti nella nostra zona è stato possibile effettuare un perfetto servizio di radioassistenza alla manifestazione. Erano presenti anche 3 operatori della vicina sezione di Pistoia.

Gli operatori impegnati nei due giorni sono stati 24, coordinati dalla Sala Radio predisposta presso la Direzione Gara situata nella sede del Comune di San Marcello Pistoiese (direttamente nell'ufficio del Sindaco!). Gli operatori erano presenti lungo la strada delle vairy prove speciali posizionate in zone diverse della nostra montagna interessando i territori dei comuni di San Marcello, Cutigliano, Abetone e Piteglio.



Roberto IK5FTQ, il Direttore di Gara aggiunto, Emiliano IW5DAJ e Stefano IK5HGY in sala radio.

Tale servizio rappresenta

una valida opportunità per la nostra Sezione in quanto si può paragonare ad una esercitazione per possibili attività di protezione civile: infatti la quasi totalità degli OM opera in portatile in VHF e senza l'ausilio di fonti di alimentazione fisse, gestendo messaggi all'interno della maglia di ciascuna prova speciale oppure verso il coordinamento svolto dalla sala radio.

Non di meno questa occasione è importante per la vita sociale della Sezione stessa ed è appagante ritrovare in frequenza tanti colleghi che spesso non si sentono ma, come dimostrano, non per questo si dimenticano di dare risalto all'attività che svolge la sezione nei confronti delle pubbliche amministrazioni che patrocinano la manifestazione e agli organizzatori concorrendo così al buon esito dell'evento. Inoltre, visto il seguito di pubblico a questi eventi sportivi, è anche occasione per far notare a molti il nostro mondo fatto di radio, antenne e strani codici stimolando così anche la curiosità di possibili futuri radioamatori.



Nel weekend del 27 e 28 agosto l'attività di radioassistenza si è concretizzata sui tornanti della LimAbetone, gara automobilistica di velocità in salita. L'impegno in questa manifestazione è più sbilanciato sul piano organizzativo e logistico essendo presenti 31 postazioni negli 8 km del percorso. Nessun problema nel coprire tecnicamente il percorso ma non altrettanto per reperire così tanti operatori in pieno periodo estivo.

L'esito è stato positivo grazie a tutti gli operatori legati alla nostra Sezione e alle tante sezioni che hanno partecipato con operatori propri tra cui: Pistoia, Prato, Firenze, Montecatini, Altopascio, Modena (gruppo LAM).

Tutte le patenti finiscono in A

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 196 del 28 agosto 2005 il Decreto Ministeriale del 21 luglio 2005 firmato dal Ministro delle Comunicazioni Landolfi che introduce molte novità nel nostro campo.

Il decreto, entrato in vigore dal 29 agosto, prevede l'abolizione della prova di trasmissione e ricezione nell'esame per il conseguimento della patente, di conseguenza si ha l'unificazione di tutte le patenti per radioamatori nell'unica classe A e quindi l'equiparazione tra autorizzazioni di classe B (ex licenze speciali - IW) e di classe A (ex licenze ordinarie).

Tra gli effetti più immediati ed evidenti c'è quindi la possibilità per i tanti colleghi IW di poter operare anche nelle bande HF e di poter utilizzare potenze superiori a quanto permesso loro fino ad ora. Nuove possibilità e nuove esperienze si aprono a quanti vorranno scendere di frequenza, ma siete pronti? E quanti dubbi e domande? Nessuna paura, un ripasso, un po' di pratica e qualche consiglio unito alla dovuta educazione in frequenza di sicuro sono gli ingredienti per approntarsi a questa novità.

Per favorire questi passi la Sezione preparerà alcune serate per introdurre gli interessati alle HF facendo intervenire chi già da anni con passione sono attivi nelle bande decametriche e fornendo un po' di materiale fondamentale per chi fino ad ora non fosse stato poi troppo interessato a sapere dove si trova 3Y oppure VQ9 o anche HC8... Una bella tavola rotonda per passarsi esperienze e fare il primo salto dentro così tante novità.

Morse e rimorsi

Ecco dunque la telegrafia esce dai temi d'esame ma questo non significa che esca dal bagaglio di conoscenze di tanti OM che vorranno continuare ad impararlo, usarlo e trasmetterlo (sia in radio che ai nuovi radioamatori).

La difesa di questo "modo" in via di estinzione credo non passi per proclami o appelli o ricordando come erano belli quei tempi, ma piuttosto dimostrando quanto possa essere fatto con quel tono ritmato di punti e linee, arrivando dove altri modi si fermano e utilizzando poi strumenti semplici come un tasto e un orecchio (meglio due o anche quattro o sei nel mio caso).

Collegamenti in CW rimarranno nel mio log e non mi pare sinceramente che questo cambiamento allontani gli OM dalla telegrafia tanto più che conosco IW che coltivano da tempo l'alfabeto morse e IK che riconoscono a fatica K e R... tanti allarmismi e diffidenze per queste novità non le condivido.

Per finire, come ho avuto modo di dire nelle discussioni in Sezione dopo l'approvazione del decreto, mi dispiace avere perso l'occasione per poter introdurre una forma di patente del tipo "Novice" che calzasse per quanti alle prime armi si interessino al nostro mondo con tanto entusiasmo e magari peccchino di esperienza. Restrizioni forti come magari potenze limitate (5W?) che stimolerebbero l'arguzia spingendo i neofiti a percorrere quelle strade che tanto valore aggiungono alla nostra competenza (telegrafia, fili lunghi lunghi e orecchie allenate). Non invento nulla sia chiaro, basta guardare gli OM statunitensi, ma indorare la pillola permetterebbe di avvicinare e appassionare tante persone che di fronte a burocrazia e paura dei "grandi" esami non si decide ad unirsi a noi.

Silvio IZ5DIY

Quote 2006

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha fissato le quote sociali per l'anno 2006 lasciandole invariate rispetto al 2005.

Per i soci ordinari la quota è di 72 € mentre la quota familiare è 36 €. Le quote possono essere pagate sia direttamente con il bollettino che arriverà con i prossimi numeri di RadioRivista sia presso la Sezione ogni mercoledì sera.

Per chi si rivolge direttamente alla Sezione c'è la possibilità di avere l'integrazione di parte della quota in base ai servizi prestati durante le tante radioassistenze svolte nell'anno 2005. Questa integrazione è solo un piccolo ma simbolico grazie rispetto alla serietà, responsabilità e disponibilità che ogni volta dimostrano tanti dei nostri soci quando sono chiamati a "rappresentare" la Sezione anche nelle manifestazioni ludiche e sportive.

Il rinnovo presso la segreteria è anche l'occasione per scambiarci i saluti di fine anno oltre che confrontarci e aggiornarci su quanto avviene in "aria" e in Sezione.

Il termine per il pagamento è la fine dell'anno, si auspica la puntualità per permettere un'agevole gestione di tutta la procedura.

RECAPITI & RINGRAZIAMENTI

ARI Sezione Montagna Pistoiese - www.arimpt.org - sezione@arimpt.org

Hanno collaborato a questo numero: IW5CZU – IW5DAJ – IZ5DIY

La Sezione è aperta ogni mercoledì sera.